

**UN AIUTO ALIMENTARE A 30MILA PERSONE  
ATTRAVERSO IL REFETTORIO AMBROSIANO,  
SEI EMPORI DELLA SOLIDARIETÀ,  
300 MAGAZZINI PARROCCHIALI**

Caritas Ambrosiana offre aiuto alimentare a **circa 30mila persone ogni anno** attraverso un sistema complesso in grado di recuperare in forme diverse il cibo che sarebbe destinato ad essere buttato, offrirlo direttamente a tipologie differenti di persone in difficoltà.

Il sistema è alimentato dalle donazioni di 15 realtà della grande distribuzione e dell'industria alimentare. Le eccedenze alimentari donate sono raccolte e reimmesse nel circuito della solidarietà attraverso vari canali: il Refettorio Ambrosiano, gli Empori della Solidarietà, i magazzini parrocchiali.

**Refettorio Ambrosiano**, è una mensa solidale. Aperta nel 2015, in piazza Greco, recuperando un vecchio teatro abbandonato, ha visto durante Expo Milano 2015, 30 chef internazionali raccogliere la sfida lanciata da Massimo Bottura, ideatore del progetto: quella di cucinare per chi aveva bisogno utilizzando le eccedenze alimentari prodotte dai padiglioni della fiera. Al termine dell'esposizione il Refettorio ha proseguito la sua attività, grazie all'impegno di Caritas Ambrosiana che lo ha realizzato e gestito. Attualmente cuochi professionisti preparano ogni sera per 90 ospiti le ricette che hanno imparato dagli chef, salvando dallo spreco il cibo donato dalle aziende del territorio.

Gli **Empori della Solidarietà** sono piccoli supermercati nei quali si acquistano per lo più generi alimentari non con denaro ma con una tessera a punti. Le tessere sono distribuite ai beneficiari dai volontari dei centri di ascolto Caritas per un periodo di tempo variabile a seconda del perdurare dello stato di necessità dell'utente. Nella Diocesi di Milano, Caritas Ambrosiana, attraverso le sue cooperative, gestisce una vera e propria catena di 6 empori. Fanno parte di questa catena gli empori di Cesano Boscone, Varese, Garbagnate Milanese, Molteno, Saronno, Milano.

I **magazzini parrocchiali** distribuiscono settimanalmente prodotti secchi (confezioni di pasta, riso, legumi, olio, biscotti), attraverso pacchi viveri. Istituiti presso le parrocchie sono al momento 300 diffusi capillarmente su tutto il territorio diocesano e gestiti da volontari.

**Le cifre\***

- 30mila le persone che chiedono aiuti alimentari all'anno.
- 63mila i pacchi viveri distribuiti dai centri di ascolto ogni mese.
- 300 tra botteghe della solidarietà, magazzini e centri di diffusione degli aiuti alimentari.
- 1.600 t annue di eccedenze alimentari raccolte e rimesse nel circuito della solidarietà di cui 20 t annue di frutta e verdura ridistribuite tal quali o trasformate.

\*I dati sono riferiti al territorio della Diocesi di Milano che comprende Milano, Varese, Lecco, Monza e le rispettive provincie.